

N. 34159



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "ODISSEA NUDA",

Metraggio { dichiarato 3011
 { accertato

Marca: P. C. M. - PRODUZIONI
CINEMATOGRAFICHE MEDITERRANEE S. r. l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

« ODISSEA NUDA » - Diario di un viaggio nei Mari del Sud.

TRAMA

Il taccuino di un viaggio di un intellettuale dei nostri giorni a contatto con un'umanità, una società, una moralità diverse dalle nostre. Agli antipodi, Egli è in Polinesia per girare un documentario: un lavoro qualsiasi, senza interesse. Rimane colpito, invece da quello che vede, da quello che prova, dalla mancanza di sentimenti della gente di laggiù, dall'assoluta indifferenza a tutto quello che non sia la gioia di vivere.

Il paese ideale per un egoista quale egli è. Per questo, dopo qualche esperienza in chiave europea (sottrarre la giovane donna ad un vecchio ricco, umiliare una bianca che cerca il marito fuggito nelle isole) egli prova a vivere con due polinesiane in una villa cadente ed abbandonata... vivere da polinesiano... senza problemi, senza dolori. La notizia della morte della madre giunge a tempo per provargli che non si può essere immuni dal dolore quando si hanno alle spalle secoli di civiltà e di moralità basate sui sentimenti. Egli reagisce. Il suo esperimento è fallito ma egli vuole andare più in fondo: vivere senza dolori, ma anche senza problemi, senza gioia persino. Come un albero.

E parte per una lontana isola. La prima che trova su una immensa strada dell'Oceano. Malgrado la sua volontà di vivere fuori dei sentimenti, mille avvenimenti e persone confermano all'uomo che non si può cambiare moralità, mentalità, coscienza, come si cambia colore della pelle stando al sole. Innamorato della gente delle isole, egli comprende che non potrà mai essere come loro e dei loro. E ancora una volta, parte. Ma stavolta per « tornare a casa », fra gente del suo mondo che egli non ama ma che comprende e della quale fa parte. Il paradiso terrestre esiste, in Polinesia, ma non possono goderselo i figli di chi dal Paradiso è stato scacciato.

REGIA: Franco Rossi.

INTERPRETE PRINCIPALE: Enrico Maria Salerno.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 29 MAR 1961 a termini dell'art. 1 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) VEDI CONDIZIONI A TERGO

Roma, li 19 APR. 1961

P. C. F.
(Dr. G. de Tomasi)

(IL MINISTRO

F.to Helfer

VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI ED ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- 1) - sia eliminata la scena di Enrico steso in mutande sul letto;
- 2) - nella scena in cui si vedono Enrico e Hinanò seduti sul letto, siano eliminate le sequenze quando questi si abbracciano rovesciandosi sul letto;
- 3) - nella scena in cui appare Mau che lancia baci, sia cambiata la battuta: « ci sono molti di questi tipi in Italia? è un'invasione e non sanno stirare neanche le camicie »;
- 4) - nella scena che si svolge nella barca, siano cambiate le battute « Questa notte nel mio letto era diversa » - « stanotte nel suo letto l'ho mandata io ».
- 5) - sia cambiata la battuta, sempre nella barca, nella quale dice « è una giovane, ha bisogno del suo sfogo »;
- 6) - sia eliminata completamente la scena del prete che balla con le polinesiane;
- 7) - sia eliminata la seguente battuta « dice che ha bisogno di 7 donna al giorno. Ah! secondo me sono tutte bugie, perché più di quattro o cinque al giorno... »;
- 8) - nella scena della doccia sia ridotta la scena stessa specialmente quando Enrico asciuga con l'accappatoio la ragazzina soffermandosi alla parte corrispondente al ventre di questa e sia cambiata la battuta « asciugiamo questo bel sederino »;
- 9) - sia cambiata la battuta di Enrico rivolto a Teparé « due amori fisici... beh, per esempio alla mia età, capisci? hai capito? No! »;
- 10) - nella scena in cui Vaea ed Enrico sono distesi sul letto, sia cambiata la battuta in cui la ragazza dice: « ancora » fino al punto in cui l'uomo esclama « no »;
- 11) - sia cambiata la didascalia sovrainpressa sullo schermo, nella scena di Vaea ed Enrico « sai che hai delle belle coscie? »;
- 12) - sia cambiata la battuta di Margareth ad Enrico « con lei o con un altro è lo stesso, l'importante è ricominciare »;
- 13) - nella scena di Enrico e Margareth a letto sia cambiata la battuta « sei nuda »;
- 14) - nella stessa scena di Enrico e Margareth a letto sia eliminata l'ultima parte in cui si vede la gamba di Margareth che si allarga buttando in terra il biglietto dell'aereo;
- 15) - nella scena del battello siano eliminate le seguenti battute tra il vecchio ed Enrico: « Ah! questi ragazzi non mi vogliono bene!... Mi vogliono abbandonare » (1ª scena) e Vecchio: « Non siete onesti... Anche tu eh! mi abbandonerai... » (2ª scena).

VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

